

Il successo della IV edizione della manifestazione organizzata da La Terra di Duronia

«Cammina Molise '98»

MISSIONE compiuta anche quest'anno.

Circa duecento persone per quattro giorni hanno attraversato a piedi sentieri, mulattiere e boschi, partendo da Cercemaggiore e raggiungendo Duronia.

In totale 140 chilometri di

marcia.

Stiamo parlando della quarta edizione del «Cammina Molise». Un'iniziativa ideata dall'associazione culturale La Terra, con a capo Giovanni Germano, e organizzata in collaborazione con gli Insegnanti di Geografia, i

Cavalieri del Tratturo e la sezione regionale di Italia Nostra.

Unire le varie realtà locali della Regione è da sempre l'obiettivo della manifestazione. Non solo trekking, quindi. Momento fondamentale delle giornate diventano le pause nei paesi: l'ac-

coglienza diversa in ogni località e la visita spesso guidata tra le attrazioni del posto.

Così è stato quasi ovunque. Con qualche imprevisto, come a Campochiaro, dove all'annuncio del megafono dell'organizzazione non è seguita nessuna risposta

della popolazione. Ma anche questo è un modo di conoscere l'eterogeneità del Molise. Una buona occasione presa al volo da molti «marciatori» provenienti da numerose città italiane, da Milano a Palermo.

Maria Grazia Galasso



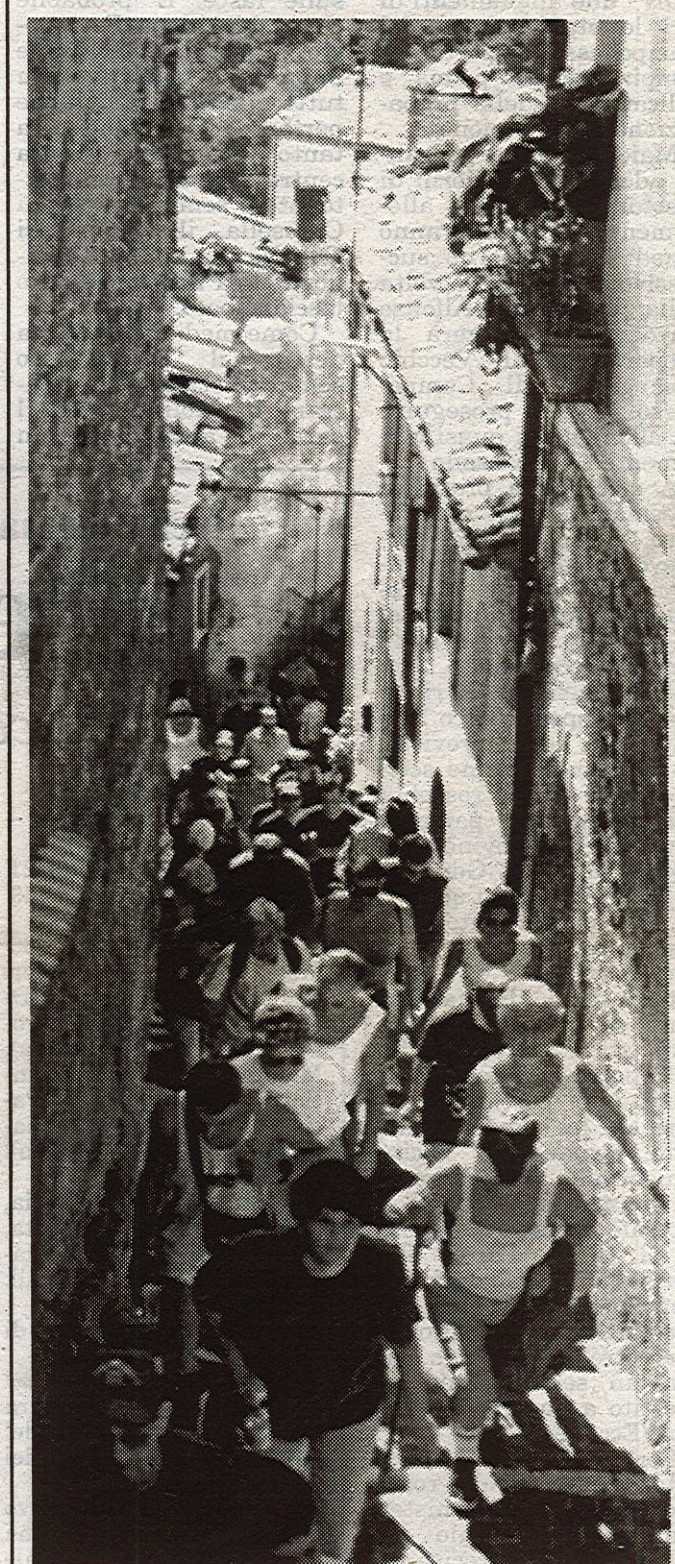
Gli organizzatori accolti a San Giuliano del Sannio dal sindaco Angelo Codagnone



In fila indiana Cammina Molise scavalca l'Appennino da Roccamandolfi a Castelpizzuto

Tutte le foto della marcia: 140 Km in 4 giorni

Sabato 22 a Duronia grande festa con lotteria



Seconda tappa: arrivo a Roccamandolfi dopo 36 Km



Già individuata la prima collocazione dello spazio espositivo Pinacoteca a Campobasso, in autunno sarà una realtà Palazzo San Giorgio chiamato a gestire

DAL PROSSIMO autunno anche Campobasso avrà una sua pinacoteca, una vera e propria galleria destinata a conservare ed esporre collezioni di pittura.

Come primo allestimento sarà utilizzata una sala della Scuola Elementare I Circolo, a Via Roma.

Successivamente saranno occupate anche le parti sottostanti che necessitano, però, di ristrutturazione. Per i lavori di rifacimento, il Comune di Campobasso ha già previsto nel Bilancio un miliardo e mezzo di lire. Il progetto per ristrutturare il futuro spazio espositivo delle arti figurative sarà stilato da una apposita commissione di tecnici con l'ausilio di un critico d'arte, che sarà il direttore scientifico del progetto, nominato direttamente dall'amministrazione comunale e esperto dell'arte locale, della storia artistica del Molise. «Sarà il Comune ad organizza-



Una Pinacoteca a Campobasso: se ne è discusso in Comune

re e gestire la pinacoteca», afferma l'assessore alla Promozione culturale, Aida Trentalance. «La galleria d'arte dovrà es-

sere un punto di riferimento innanzitutto per i nostri artisti. Si darà comunque spazio anche agli artisti non molisani.

Campobasso potrà godere, così, di una pinacoteca al pari delle altre città italiane».

Rita Iammarino

Si è riunito il Ctar Viabilità, sì a progetti miliardari

PER LA VIABILITA' e i collegamenti molisani, oggi è stata davvero una giornata cruciale.

Presieduto dall'assessore Angelo Di Stefano si è riunito il Ctar, il Comitato Tecnico Amministrativo Regionale dell'assessorato ai Lavori Pubblici. I provvedimenti sottoposti all'attenzione del Comitato sono tutti importantissimi per l'intera collettività. Assumono grande rilievo, infatti, l'approvazione dei progetti della Provincia di Campobasso. Il Ctar ha finanziato con un importo di 26 miliardi e mezzo i lavori di costruzione della strada di collegamento S. Croce di Magliano-Stazione FF. SS. di Uuri-Rotello e la perizia di variante tecnica e suppletiva; quasi sedici miliardi andranno invece per i lavori di

collegamento tra la SS 376 (S. Croce di Magliano) e la SS 480 (Stazione FF.SS. di Uuri), all'altezza del Comune di Rotello. L'approvazione di questi due progetti permette di definire completa la realizzazione del collegamento tra i tre centrandando «fiato» agli al-tanti di quelle zone.

Il Comitato, in un'occasione ha approvato il miglioramento della rete idrica e fognaria dei Comuni di Sepino, Campobasso e delle frazioni di Masciole Polese, San Giovanni dei Gelsi, Colle Calce, per un importo di un miliardo e 100 milioni. Un miliardo e 200 milioni sarà utilizzato infine, per un altro progetto del Comune di Campobasso. Una Ctar tornerà a riunirsi prima della pausa estiva, per l'esame di altri importanti argomenti.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale «La terra»

E il Molise ...cammina

Quattro tappe per scoprire e valorizzare il Matese

IN quattro giorni saranno percorsi centocinquanta chilometri. Quattro tappe, da Cercemaggiore a Duronia, alla riscoperta delle località più suggestive del Matese.

E' stata presentata ieri mattina a Palazzo San Giorgio la quarta edizione di «Cammina, Molise», la marcia organizzata dall'associazione culturale «La terra», editrice del mensile molisano «La Vianova», in collaborazione con il Comune di Campobasso e l'assessorato regionale al turismo. Hanno offerto il loro contributo anche la sezione di Isernia di «Italia Nostra», l'Associazione italiana insegnanti di geografia, i «Cavalieri del tratturo» e il Cai.

«Questa iniziativa - ha spiegato Filippo Poleggi, assessore all'informazione del Comune di Campobasso e direttore de «La Vianova» - nasce da una riflessione sul pericolo che stanno correndo le realtà locali. I paesi dell'interno rischiano di morire pur potendo contare su un potenziale di valore inestimabile. Sono tante le risorse del Molise che potrebbero essere utilizzate a fini turistico-culturali. Opportunità che tuttavia non vengono sfruttate. L'obiettivo di «Cammina, Molise» è anche

quello di valorizzare queste potenzialità».

La marcia partirà l'8 agosto da Cercemaggiore e attraverserà i centri più importanti del Matese: Altia, Campochiaro, Civita di Bojano, Isernia e Pesche. Oltre alla visita alle zone archeologiche e ai centri storici, sono previsti convegni, degustazioni di prodotti tipici, spettacoli e festeggiamenti vari. L'arrivo è previsto per l'11 agosto a Duronia.

«Nelle varie edizioni di Cammina, Molise - ha spiegato l'organizzatore della manifestazione Giovanni Germano - abbiamo avuto un successo sempre crescente. Siamo partiti con una trentina di iscritti, per arrivare ai 120 dello scorso anno. Adesso siamo costretti a limitare le iscrizioni, che sono già 135».

Merito forse, ha aggiunto Lino Matronardi, dei «Cavalieri del tratturo», del bisogno che ha la gente di riscoprire l'ambiente. E «Cammina, Molise», rappresenta proprio un tuffo nella natura: i marciatori non percorrono le strade asfaltate, ma gli antichi e suggestivi sentieri di campagna.

Carmen Sepede



Concluso l'iter per l'approvazione della legge che finanzia il servizio

Un «Libro Parlato» per i ciechi

Il senatore Biscardi tra i più strenui sostenitori dell'iniziativa

UN FONDAMENTALE passo in avanti è stato marcato il 29 luglio scorso, in vista del miglioramento della condizione dei non vedenti, attraverso la conclusione in Senato dell'iter parlamentare sul-

Punto di riferimento interregionale per il «Libro Parlato» è presso la Presidenza Regionale dell'Unione Italiana Ciechi - ONLUS - sita in via Guerrino Jezza 3, a Campobasso. Un ringraziamento do-

Anche questa volta l'onorevole Biscardi si è distinto per la sensibilità e l'interessamento nei confronti di minoranze mai come in questo caso bisognose di speciali attenzioni. Ciò al fine di un accre-

La «Fiamma Tricolore» denuncia il triste fenomeno

Lavoro nero, è emergenza

LAVORO NERO: dura presa di posizione della Fiamma Tricolore.

Il Movimento denuncia senza mezzi termini, l'allarmante situazione di pericolo igienico-sanitario sia per i cittadini molisani che per i turisti. «L'incontrastata presenza e sfruttamento di extracomunitari»

non intende colpevolizzare i cittadini extracomunitari. L'obiettivo è quello di sollecitare turisti e cittadini a chiedere a titolari di bar e ristoranti tutte le garanzie e soprattutto come e da chi vengono preparati pasti. «La Fiamma» sollecita maggiore attenzione anche nei confronti dei



Nelle foto due momenti della manifestazione di quest'anno di «Cammina, Molise»



Interviene il portavoce provinciale dei Verdi, Acquistapace

«Ambiente, il Molise e l'Italia sono fermi»

HO partecipato a «Cammina, Molise» nel '96 e nel '98 con la motivazione principale di testimoniare che non si vive di sola automobile e che c'è un modo di viaggiare più rispettoso dei ritmi umani naturali e delle risorse ambientali e più adatto ad una reale conoscenza del territorio, delle comunità locali, dei beni culturali, storici, archeologici.

Cresce il numero di persone che come me vogliono

anni? Il Molise ha camminato almeno un poco? E l'Italia? Direi proprio di no.

Mentre cammino per sentieri e stradine, in gran parte d'Italia bruciano dolosamente boschi ed aree protette; anche a Guardiagreia. Le città soffocano per il caldo innaturale e per gli alti livelli di inquinamento da traffico.

Nel Molise si litiga per le poltrone e per i miliardi collegati al Patto per il Molise

quello che pomposamente è stato chiamato «Parco dei Tratturi». Nei due mesi precedenti la camminata in quel di Agnone un raduno di fuoristrada passava quasi per giornata ecologica, mentre una vera domenica ecologica e pesca veniva rovinata dall'ennesimo avvelenamento del Fiume Biferno; una settimana dopo «Cammina Molise '98» il mare di Termoli si riempiva di alche, nomi di

Costituzione dovrebbe essere all'art. 52: «La difesa dell'ambiente è sacro dovere del cittadino». Non bastano le chiacchiere.

Qualche sindaco si è imparato persino la celebre frase di un Capo indiano d'America: «La terra ci è stata data in prestito per i nostri figli»; ma ha dimenticato che noi, bianchi europei, abbiamo distrutto il territorio e la grande civiltà ecologica degli indiani; e li abbiamo sterminati; e continuiamo così in tutti gli angoli della Terra, con la presunzione che il nostro modello di pensiero e di vita fondato sui mostri tecnologici sia l'unico possibile. Basta raccomandare ai cittadi-

tivate dal '96 ad oggi per accogliere gli appassionati di trekking? Quante nuove autolinee turistiche? Se qualcuno dei 200 partecipanti vuole tornare per conto suo, non nei giorni speciali della manifestazione, che cosa trova? Deve per forza usare la sua macchina?

Il nuovo cammino da fare è chiederli: lo «sviluppo», che roba è? Vogliamo provare a ragionare senza più distinguere tra sviluppo e tutela? Proviamo a pensare di (ri)costruire un'economia, un modo di lavorare, una società, a misura di essere umano inserito tra gli altri esseri viventi e sull'unica Terra che abbiamo, che realizzi un vero benessere fai-

to, chi fa il doppio gioco l'eco-furbo, chi cerca il compromesso (un po' di parcel un po' di colate di cemento sempre per lo «sviluppo» chi invece porta avanti tutti i settori proposte politiche economiche culturali decisamente ambientali che sono ormai vitali, irrinunciabili se vogliamo vivere, lasciar vivere e lavorare con dignità nel rispetto tutti: se non vogliamo, qualche anno, camminare in un torrido deserto, sentendo i rumori e respirando i fumi di un'autostrada o un aeroporto o di nuove fabbriche.

E non è un caso che a fine, in una manifestazione